



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
domenica, 18 dicembre 2022

FIN - Campania
domenica, 18 dicembre 2022

FIN - Campania

18/12/2022	Giornale di Brescia Pagina 54		3
Mondiali vasca corta: arrivano altri due ori			
17/12/2022	Il Dispari		4
Pallanuoto. IMC, ecco il primo derby stagionale			
18/12/2022	Il Mattino Pagina 38	Gianluca Agata	5
Il Posillipo respira: pareggio a Roma addio all' ultimo posto in classifica			
18/12/2022	Il Messaggero Pagina 31	Piero Mei	6
Paltrinieri e la 4x50 mista, ori che valgono			
18/12/2022	Il Secolo XIX Pagina 58	ANDREA FERRO ITALO VALLEBELLA	7
Savona battuto dall' Ortigia Il Quinto passa a Catania			
18/12/2022	Il Secolo XIX Pagina 58	PAOLA PROVENZALI	8
Staffetta mista da record E Paltrinieri concede il bis			
18/12/2022	Il Tempo Pagina 26	VALENTINA LO RUSSO	9
Altro che finito, Paltrinieri non si ferma mai Vince pure gli 800 ai mondiali in vasca corta			
18/12/2022	La Città di Salerno Pagina 22		10
Rari Nantes a picco alla Vitale			
18/12/2022	La Gazzetta dello Sport Pagina 40	di Stefano Arcobelli	11
Capitan Greg «nella storia come rosolino e federica»			
18/12/2022	La Nazione Pagina 62	di Paolo Grilli	13
Re Greg senza limiti: un' altra magia d' oro			
18/12/2022	Roma Pagina 24		15
L' Itanuoto incanta ancora a Melbourne: oro Paltrinieri e 4X50 mista			
18/12/2022	Roma Pagina 24		17
Posillipo raggiunto da Roma nei secondi finali della gara			
17/12/2022	Tele Ischia		19
PALLANUOTO. CANOTTIERI NAPOLI- ISCHIA MARINE CLUB 14-9, TROPPI ERRORI DEGLI ISOLANI			
18/12/2022	TuttoSport Pagina 37	G.B	20
Strapotere Italia l' oro non basta			
18/12/2022	TuttoSport Pagina 37	GIANMARIO BONZI	21
Greg settebellezze			
17/12/2022	corrieredellosport.it		23
Italia show nella 4x50 mista: oro e primato mondiale			
17/12/2022	gazzetta.it	Stefano Arcobelli	24
Cecon: "Il mio anno migliore. E cambio spesso, sennò mi annoio"			
18/12/2022	gazzetta.it	Stefano Arcobelli	25
La domenica del record finale (di medaglie): sarà la miglior Italia di sempre? Domenica di festa per la Quadarella 23			
17/12/2022	tuttosport.com		26
Mondiali vasca corta: oro e record del mondo per la 4X50 mista maschile			

Mondiali vasca corta: arrivano altri due ori

MELBOURNE. È grande Italia, di nuovo, ai Mondiali di nuoto in vasca corta a Melbourne. Lorenzo Mora, Nicolò Martinenghi, Matteo Rivolta e Leonardo Deplano si sono presi l'oro col record del mondo della 4x50 mista. Poi Gregorio Paltrinieri ha vinto i primi 800 stile libero della storia in vasca corta firmando la doppietta sulla lunga distanza. La terza medaglia di giornata è arrivata da Sara Franceschi, che con l'argento nei 400 misti donne, riporta un'azzurra sul podio di questa gara dopo 16 anni. Così l'Italnuoto ha già eguagliato il record di 5 medaglie d'oro in un'unica edizione raggiunto ad Abu Dhabi l'anno scorso. Il medagliere azzurro di Melbourne 2022 è per ora a quota 12(5-5-2).

Gregorio Paltrinieri è stato protagonista conquistando la quinta medaglia d'oro del team Italia e seconda personale a Melbourne. Il fuoriclasse azzurro domina in 7'29"99 gli 800 stile libero. «Mi sono adattato agli avversari e alla gara spiega -. Tatticamente ho fatto quello che serviva. Ho provato a partire forte, poi ho aspettato un attimo e ho ripreso a tirare negli ultimi duecento metri.

Ho fatto più fatica rispetto ai 1500». Il 28enne di Carpi, giunto alla 44esima medaglia tra Olimpiadi, mondiali ed europei, ha girato in 1'51"15, 3'45"81 e 5'38"01 staccando il francese Logan Fontaine, a uno/due decimi fino ai 400 metri e poi terzo in 7'33"12 e controllando a distanza il norvegese Herik Christiansen, secondo in 7'31"48. «Stiamo dimostrando giorno dopo giorno, campionato dopo campionato - ha aggiunto Greg - di essere una Nazionale fortissima e sempre competitiva».

//

An Brescia travolge
Adesso c'è il Novi

Gara senza storia e anno chiuso da epolista in campionato. Mercoledì la Champions a Belgrado

Waterpolo, rimane il mal di trasferta

Al maschile



Goggia strepitosa: sin la libera anche con la mano fratturata

Mondiali vasca corta: arrivano altri due ori

Il mal di trasferta

Al femminile

Il Dispari

FIN - Campania

Pallanuoto. IMC, ecco il primo derby stagionale

Si chiude con una sfida affascinante, da giocare a viso aperto e senza alcun timore reverenziale di sorta, un anno che resterà indelebilmente impresso nella storia della società. Nell'incontro valevole per la settima giornata di andata del girone Sud del campionato di serie A2 la Bava Opportunity Ischia Marine Club affronta alla Scandone, fischio d'inizio previsto domani alle ore 15:00, il Circolo Canottieri Napoli, terzo in classifica con 15 punti. L'impegno, almeno sulla carta, si presenta decisamente arduo per gli ospiti che si trovano faccia a faccia con una squadra composta da diversi elementi che hanno giocato nella massima serie e capace, nello scorso giugno, di sfiorare il salto di categoria trascinando la De Akker a gara 3 di finale playoff. Momento positivo per la formazione isolana che nelle ultime due partite ha raccolto quattro punti e proverà, certamente, a prolungare la striscia di risultati utili. Il vantaggio di poter entrare in acqua senza avere nulla da perdere, non è certamente la sfida contro il Circolo del Molosiglio a dover portare punti pesanti in chiave salvezza, e l'esperienza accumulata dai senatori nelle numerose stracittadine giocate in carriera saranno le armi fondamentali da poter sfruttare per provare a complicare i piani della truppa allenata da Enzo Massa.

Alla vigilia presentano il match capitano **Ciro Centanni** e il centroboia **Ernesto Serino**. **Ciro Centanni** Mi sembra doveroso sottolineare che è motivo di grande orgoglio per la società Ischia disputare questo derby contro il Circolo Canottieri Napoli, club storico che ha delle importanti origini dal punto vista pallanuotistico. La promozione in serie A2 è stata un risultato storico che apre le porte a confronti di questo livello. La partita di domani sarà una sfida nella quale noi giocheremo a viso aperto. In squadra ci sono diversi elementi che hanno disputato diversi derby. Abbiamo giocatori di grande esperienza nella nostra squadra che hanno disputato stracittadine anche più importanti e sentiti che ci offriranno sicuramente il loro contributo che sarà di fondamentale importanza. Non abbiamo nulla da perdere, ci troviamo di fronte alla Canottieri Napoli, una delle squadre più attrezzate del girone Sud. Abbiamo voglia di dire la nostra e di disputare una buona partita. Che vinca il migliore! **Ernesto Serino** Il match di domani è una sfida molto importante che arriva dopo i nostri primi due risultati utili in campionato e quindi si cerca di non interrompere questa striscia positiva. Indubbiamente però guardiamo in faccia alla realtà, ci aspetta una partita molto complicata, la Canottieri è molto forte. Noi possiamo giocare le nostre carte ed entreremo in acqua convinti e decisi di fare il meglio. In ogni partita può succedere di tutto e non è detto che ci sia un vincitore scritto prima del fischio d'inizio.

Il Dispari

Pallanuoto. IMC, ecco il primo derby stagionale



12/17/2022 15:34

- Chiedete Al

Si chiude con una sfida affascinante, da giocare a viso aperto e senza alcun timore reverenziale di sorta, un anno che resterà indelebilmente impresso nella storia della società. Nell'incontro valevole per la settima giornata di andata del girone Sud del campionato di serie A2 la Bava Opportunity Ischia Marine Club affronta alla Scandone, fischio d'inizio previsto domani alle ore 15:00, il Circolo Canottieri Napoli, terzo in classifica con 15 punti.

Il Mattino

FIN - Campania

Il Posillipo respira: pareggio a Roma addio all' ultimo posto in classifica

Gianluca Agata

PALLANUOTO Il Posillipo esce da Roma con un pareggio per 7-7 (2-1;0-2;1-2;4-2) che sa di beffa al termine di una gara condotta per larghi tratti con il gol del pareggio nell' ultima azione della formazione capitolina. È stato davvero un peccato - le parole dell' allenatore rossoverde Brancaccio - Abbiamo sprecato una grande occasione per riuscire a portare la vittoria a casa. Nonostante le assenze di Julien Lanfranco e Briganti, devo comunque fare i complimenti alla mia squadra. Speriamo che questo importante risultato possa dare nuova fiducia alla squadra per la ripresa del campionato».

Posillipo che lascia l' ultimo posto in classifica a Bogliasco e Catania. Rossoverdi sfortunati nell' ultima frazione. Dopo un palo per Mattiello, Stevenson, a 52 secondi dalla fine, trova il suo quinto gol personale portando in vantaggio il Posillipo.

Roma sull' ultima azione trova il gol con Voncina, giocando in attacco l' ultima azione anche con il suo portiere De Micheli, e fissando il punteggio sul 7-7 finale. Il campionato riprenderà il 14 gennaio contro il Savona.

DERBY ALLA CANOTTIERI In serie A2 vittoria nel derby per la Canottieri Napoli che supera 14-9 (4-1, 3-4, 6-0, 1-4) l' Ischia e continua (18 punti) la sua rincorsa alla coppia di testa Roma e Florentia a quota 21. A decidere le sorti del confronto il devastante 6-0 che il sette giallorosso ha rifilato nel terzo parziale con le reti di Mutariello, Borrelli, Tozzi, Florena, Confuorto, Raia. Disco rosso per l' Acquachiara nella piscina di Firenze. I ragazzi napoletani si arrendono 10-9 (3-3, 4-2, 1-2, 2-2) disputando una partita di grande carattere. Appuntamento al 14 gennaio con Acquachiara-Civitavecchia, Palermo-Canottieri Napoli e Ischia-Florentina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Paltrinieri e la 4x50 mista, ori che valgono

Piero Mei

NUOTO L'oro del mondo è giallo, bianco, rosso o perfino nero se intriso di petrolio. Quello di Melbourne è azzurro: anche ieri, ai mondiali di nuoto in vasca corta, l'Italia ha vinto due volte. Perché Gregorio Paltrinieri ha fatto sua, dopo quella dei 1500, anche la gara nuova nell'evento, gli 800 metri; e appena prima i quattro ragazzi-quattro stili della staffetta 4x50 mista, Mora al dorso, Martinenghi alla rana, Rivolta alla farfalla e Deplano allo stile libero, avevano vinto ancora ed avevano migliorato il mondiale che era già dell'Italia, chiudendo in 1:29.72, prima nazione sotto il minuto e mezzo nella storia di questa gara. I parziali erano di 22.65 (personale) per Mora, 24.95 per Martinenghi, 21.60 per Rivolta, 20.52 per Dplano. I ragazzi vincevano anche l'Oscar alla coreografia, esibendosi, all'uscita dalla porta d'oro della premiazione, in una figura alla Dragonball, che rappresentava bene l'Italian SuperPower di questo mondiale che vede la squadra nostra terza nel medagliere con davanti solo le due superpotenze del settore, Stati Uniti e Australia. Il tempo di Paltrinieri, 7:29.99, era superiore a quello che lui pensava: «Ho faticato più qui che nei 1500» dice Greg che starnutisce per la fatica, che questo effetto gli fa. «Volevo partire più forte, non mi è riuscito» e per questo fino a metà gara gli sono stati addosso, e il francese Fontaine pure avanti. Ma lì Paltrinieri ha strappato, arrivederci e grazie e ora non c'è gara dagli 800 metri ai 10 chilometri che gli si sia negata. La torta d'oro aveva anche la ciliegina d'argento, prima medaglia individuale femminile, con Sara Franceschi nei 300 misti: dedica di famiglia, per papà Stefano, «il mio babbo che è anche il mio coach». Buona specie la frazione a rana, stile che gracidia in italiano. Alla finale dei 50 stamattina andranno Martinenghi e Cerasuolo e, tra le donne, Benedetta Pilato in ripresa, ma per lei una difficoltà in più: in semi la Melutye ha nuotato in 28.37, nuovo record del mondo.

Piero Mei © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Secolo XIX
FIN - Campania

pallanuoto/ la pro recco supera il bogliasco

Savona battuto dall' Ortigia Il Quinto passa a Catania

ANDREA FERRO ITALO VALLEBELLA

Andrea Ferro Italo Vallebella Il big match di A1 maschile vede l' Ortigia espugnare la vasca del Savona. I biancorossi, che mercoledì scorso avevano eliminato in extremis proprio i siciliani negli ottavi di finale di Euro Cup, arrivano alla sosta un po' stanchi fisicamente, e non riescono a offrire una delle loro migliori prestazioni. Meritata la vittoria ospite. Per la Pro Recco tutto facile contro il Bogliasco, anche se il match almeno per metà gara è stato abbastanza equilibrato: «Non abbiamo cominciato bene - ammette il tecnico dei campioni d' Italia Sandro Sukno - concedendo qualche rete di troppo frutto di errori individuali. Nella seconda parte è uscita la nostra qualità e abbiamo indirizzato il match verso la vittoria, quella che volevamo. Complimenti comunque ai nostri avversari che ci hanno fatto 9 gol». Bene nella Pro Recco il giovane Giglio Rossi (tripletta).

Bogliasco comunque applaudito per l' impegno e la qualità dei giovani messi in mostra. Per la Pro Recco testa al match di Champions League martedì ad Albaro (ore 21) con il Vouliagmeni. Chiude bene il 2022 l' Iren Quinto, che consolida il proprio piazzamento in zona playoff grazie alla vittoria di misura a Catania. Decisivo il terzo tempo in cui i genovesi, trascinati dal mancino Nora e dal giovane Villa (poker di reti a testa), operano il sorpasso decisivo.

Classifica: Pro Recco*, Brescia 27; Trieste, Ortigia 24; Savona, Palermo 21; Quinto 15; Salerno 10; Anzio 8; De Akker Bologna, Roma 7; Posillipo*, Bogliasco, Catania 4. *Una partita in meno. A2 maschile. Chiavari-Brescia W. 10-7, Imperia-Padova 5-22, Lavagna-Arenzano 13-9, Camogli-Sori 13-8.

- (ha collaborato Raffaele Di Noia)

Wonder Woman Goggia
«È stata la mano di Sofia»



Staffetta mista da record
E Paltrinieri concede il bis



Savona battuto dall' Ortigia
Il Quinto passa a Catania



Pos.	Club	Punti
1	Pro Recco	27
2	Brescia	27
3	Trieste	24
4	Ortigia	24
5	Savona	21
6	Palermo	21
7	Quinto	15
8	Salerno	10
9	Anzio	8
10	De Akker	7
11	Bologna	7
12	Roma	7
13	Posillipo	7
14	Bogliasco	4
15	Catania	4

Il Secolo XIX
FIN - Campania

nuoto / ai mondiali in vasca corta di melbourne altri due ori per l' italia

Staffetta mista da record E Paltrinieri concede il bis

PAOLA PROVENZALI

Paola Provenzali Nuota nell' oro l' Italia ai Campionati del Mondo in vasca corta di Melbourne. La penultima giornata di gare porta due ori (eguagliato il record di 5 vittorie di Abu Dhabi), un record del mondo, un argento e buone prospettive per la conclusione della manifestazione in programma questa mattina (ore 9.30 diretta Rai Sport e Sky).

Il primo acuto arriva quando in Italia sono le 10. A suonarlo è la 4x50 mista maschile. Il quartetto formato da Lorenzo Mora a dorso, Nicolò Martinenghi a rana, Matteo Rivolta a farfalla e Leonardo Deplano a stile libero è strepitoso. Sigla il nuovo record del mondo (che già apparteneva all' Italia) con 1'29"72.

«Incredibile andare sotto l' 1'30 - dice Mora, autore di due vasche fantastiche chiuse con il personale di 22"65 - queste staffette mi stanno gasando a mille. Diamo davvero tutto». Per Martinenghi a rana 24"95: «Sapevamo di dover difendere l' oro e di avere le possibilità per farlo, ma nello sport nulla è scontato. E' la vittoria del gruppo, un gruppo in cui le parole rivalità e invidia non esistono». Si esalta nelle subacquee Matteo Rivolta, con un super 21"60 a farfalla: «Sapevo di stare bene e finalmente l' ho dimostrato». Leonardo Deplano controlla il rientro degli Stati Uniti e tocca in 20"52: «Nella gara individuale ho fallito, oggi ho dato tutto me stesso e mi sono tolto una bella soddisfazione». Il podio si colora di nuovo di azzurro grazie a Gregorio Paltrinieri, che dopo i 1500 vince anche gli 800 con 7'29"99. «È la prima volta che salgo sul primo gradino del podio ai Mondiali in questa specialità. Ho fatto molta più fatica rispetto ai 1500.

Mi sono adattato alla gara e agli avversari. Tatticamente ho gestito le 32 vasche al meglio. Sono partito forte, ho rallentato un po' a metà gara e poi a tutta birra negli ultimi 200». Poi parla da capitano: «Lo avevo detto che questo era un grande gruppo, forte e compatto. Non c' è mai stata una nazionale così coesa e sono fiero di esserne il capitano».

E' bravissima Sara Franceschi che conquista l' argento nei 400 misti con 4'28"58: «Tutto bello. Mi sembra di sognare». Nella gara al maschile quarto posto per il ligure Alberto Razzetti; niente medaglia, ma il 4'00"45 soddisfa il "Razzo": «Finalmente sono riuscito a tirare fuori qualcosa di buono. E' stata la mia gara migliore a questi Mondiali». Oggi si attendono i colpi finali da Nicolò Martinenghi e Benedetta Pilato nei 50 rana e Matteo Rivolta nei 100 farfalla.

- © RIPRODUZIONE RISERVATA Gregorio Paltrinieri ansa.



Il Tempo

FIN - Campania

Altro che finito, Paltrinieri non si ferma mai Vince pure gli 800 ai mondiali in vasca corta

VALENTINA LO RUSSO

Ancora medaglie in casa Italia nella quinta giornata dei Mondiali di Melbourne. Il bottino di ieri parla di due ori e un argento: nella staffetta 4x50 mista maschile dove Lorenzo Mora, Nicolò Martinenghi, Matteo Rivolta e Leonardo Deplano hanno trionfato con il record del Mondo (1'29"72) mentre negli 800 stile libero Gregorio Paltrinieri ha chiuso in 7'29"99 (nuovo primato dei campionati). Argento nei 400 misti femminili, invece, per Sara Franceschi. L'Italia continua a scrivere la storia del nuoto. La staffetta maschile si prende oro e record del Mondo, risultando l'unica squadra della storia a scendere sotto i 90 secondi di prova.

Una gara che parte sin da subito bene per il quartetto azzurro, con Mora secondo alle spalle di Murphy nei primi 50 metri dorso. Già con la rana di Martinenghi l'Italia è davanti, ma è con le frazioni a farfalla e stile libero che la distanza, per gli Stati Uniti, diventa incolmabile. Sono alla fine 65 i centesimi di distacco tra gli azzurri e gli americani.

Neanche il tempo di esultare per il quarto oro che arriva il quinto: Gregorio Paltrinieri continua a fare la storia e, dopo il trionfo nei 1500 metri stile libero, domina la finale degli 800 facendo registrare anche lui il nuovo record dei campionati, sotto i 7'30" di prova. Il 28enne di Carpi non si prende soltanto la vittoria, ma anticipa nettamente il norvegese Henrik Christiansen e il francese Logan Fontaine, che è davanti a tutti dopo la prima metà di gara.

Già nei secondi 400 metri, però, Paltrinieri impone il suo ritmo e scappa via rifilando alla fine più di tre secondi. La dodicesima medaglia azzurra è invece un argento: lo conquista Sara Franceschi nei 400 misti femminili: la livornese chiude al secondo posto con il tempo di 4'28"58, a +2"07 dalla vincitrice, l'americana Hali Flickinger. La 23enne si piazza sin da subito alle spalle della statunitense e per lei è la prima medaglia ai Mondiali in vasca corta.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Città di Salerno

FIN - Campania

PALLANUOTO - SERIE A

Rari Nantes a picco alla Vitale

Si chiude con una sconfitta a testa altissima il 2022 della Rari Nantes Salerno. I giallorossi perdono alla Simone Vitale contro il Telimar Palermo, al termine di un match combattuto fino all'ultimo secondo di gioco e concluso sul 10-9 in favore dei siciliani. Dopo due vittorie di fila non riesce così il tris alla formazione di coach Matteo Citro, che lotta ma non riesce a regalarsi l'ultimo squillo prima della sosta e dell'arrivederci al 2023.

Dopo aver chiuso il primo quarto avanti 2-1, gli ospiti mettono la testa avanti nei successivi due periodi di gioco, vinti per 5-3 e 2-1, arrivando all'ultima frazione in vantaggio di due reti (8-6). Nel finale botta e risposta tra le due formazioni, Palermo cerca la fuga decisiva, la Rari Nantes resta aggrappata con le unghie e con i denti alla partita, riducendo il parziale e avvicinandosi a un solo gol di distanza dai siciliani. Nel finale i padroni di casa avrebbero anche la chance per trovare il pari, disperato attacco dei giallorossi a poche secondi dal match, cui partecipa anche il portiere campano Vassallo, senza fortuna.

La Rari Nantes lotta ma chiude l'anno con un ko, appuntamento dopo la sosta, per la ripresa del torneo di A1, in programma il 14 gennaio. (stema) ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Capitan Greg «nella storia come rosolino e federica»

Paltrinieri dopo i 1500 domina gli 800 ai Mondiali di Melbourne in vasca corta «Fiero dell' Italia che nuota nell' oro»

di Stefano Arcobelli

Capitan Greg ha colpito ancora.

L' ultimo oro del 2022 di Gregorio Paltrinieri coincide con il primo oro di sempre assegnato ai Mondiali da 25 metri: quello sugli 800. A Melbourne, il Re Mida di tutte le acque, piscina e fondo, ha completato le fatiche - è il caso di dirlo - ricevendo sul podio la decima medaglia del suo anno di grazia dal leggendario Kieren Perkins. Di gare lunghe, in Australia se ne intendono: il pubblico è rimasto estasiato dalle prestazioni dell' olimpionico di Carpi che si è divincolato della concorrenza nella seconda parte di gara per toccare in 7'29"99 sul norvegese Christiansen (7'31"489 e sul francese Fontaine (7'33"12). Una doppietta 1500-800 che gli consente di prendere il largo anche sul resto della compagnia azzurra: Greg è l' unico con tre titoli individuali nella rassegna iridata.

La svolta Missione compiuta insomma per Paltrinieri, che si è concesso finalmente una cena con gli amici di Melbourne, conosciuti durante i suoi mesi di permanenza tra 2017 e 2018.

«L' Australia è stata la svolta - racconta - qui mi sono davvero innamorato del fondo». E il fondo lo ha gradualmente cambiato, in acqua e fuori: «Ho imparato a gestire le situazioni di gara, prima partivo a tutta e poi non riuscivo a cambiare ritmo, adesso so gestire le gare nel finale». In progressione, Greg s' è preso tutto e ora è completamente risollevato, ma non appagato: perché la vera missione speciale restano i Giochi di Parigi 2024, a caccia di una doppietta d' oro piscina-fondo non ancora riuscita. Memorabile sipario, dunque, su una stagione che più d' oro non poteva rivelarsi, soprattutto dopo l' anno olimpico del tormento (la mononucleosi) ed estasi (due podi a Tokyo, lottando e soffrendo).

Mai sazio «È sempre bello vincere per quanto ci si possa abituare - riprende - resta una sensazione incredibile, del resto mi alleno per questo, per gareggiare e battere gli altri. Questa è la cosa che mi eccita di più: è la mia linfa vitale. Venire qui in Australia e fare e tornare con 2 ori e con queste prestazioni è proprio bello, anche se sono in vasca corta e contano meno di quelle in vasca lunga e delle Olimpiadi». Un anno fa, invece, Greg tornava da Abu Dhabi con un quarto posto nei 1500: «Bisogna imparare dagli errori.

Con l' aiuto di Fabrizio (l' allenatore Antonelli, ndr) sono tornato sui miei passi, a fare le cose che mi piacciono anche per trovare stimoli nuovi. Ed è stato molto importante. Tutto continua a funzionare, mi sono allenato molto bene, ho fatto ottime prestazioni». E le sue medaglie maturano a prescindere dalla pericolosità dei rivali: «Da giovane dominavo, ora sono arrivati tanti ragazzi: ma io ci sono sempre, non ho perso il gusto di vincere».



La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

Greg è l'orgoglio di una scuola italiana che si fa ammirare nella patria dello stile libero: «Mi è piaciuto molto vincere anche qui perché c'è gente che se ne intende di mezzofondo, conosce la durezza di certe gare. La vasca corta è sempre stata una competizione in cui magari avevo sempre un limite tecnico nelle virate, quindi non è mai stata il mio cavallo di battaglia. Ma anche a distanza di 10 anni vado comunque forte».

Mano davanti L'analisi della gara «Negli 800 ho fatto quasi più fatica dei 1500, mi impegnano di più, ma mi sono adattato. Tatticamente ho fatto quello che serviva.

Ho provato a partire forte, poi ho aspettato e ho ripreso a tirare negli ultimi 200 metri. L'importante era vincere ancora. I record vanno e vengono, in queste manifestazioni conta soprattutto mettere la mano davanti». E lui non ha lasciato scampo, non aveva dubbi a prescindere dalla condizione dopo pochi mesi di lavoro: «In estate dopo gli Europei, ero cotto, ho staccato per un bel po' in vista del biennio olimpico.

Non potevo ripartire meglio». Le prime vittorie in mare lo hanno aiutato: «Quest'alternanza di gare, queste variazioni, producono risultati e motivazioni. Mi invogliano molto, sono la cosa più eccitante. Il nuoto in piscina è sempre più competitivo, ma io continuo a vincere e a dire la mia. Due ore sono il massimo. Non potevo chiedere di più».

Dimensione Una dimensione da super eroe vissuta con leggerezza: «So di aver fatto tanto, so quello che posso fare ancora. Se chiedete ad ognuno chi sia migliore, tutti diranno indicheranno se stesso: Federica Pellegrini, Massi Rosolino, ognuno ha la sua visione, ma ognuno di noi ha fatto la storia. Non la vedo come una gara tra di noi, siamo i pilastri del nuoto di questi anni: quindi sono contento di far parte di questo piccolo gruppo eletto». Tira le somme, Greg, prima di rientrare in Italia e riabbracciare la sua Rossella Fiamingo. Sempre più divo, leader di una nazionale solida, che strega il mondo: «C'è entusiasmo, è una nazionale solida, ne sono fiero. Vinciamo ogni giorno, in ogni campionato. È stato un anno incredibile per me: non mi aspettavo di riuscire a vincere tanto. Volevo fare bene su tutto quello che facevo: vasca lunga, mare, vasca corta: un periodo d'oro per tutti noi azzurri».

A cominciare da Capitan Greg.

TEMPO DI LETTURA 5'32"

Mondiali, Paltrinieri domina gli 800 stile dopo i 1.500, trionfa anche la 4x50 mista con record. Argento Franceschi nei 400 misti

NUOTO Chi poteva aggiudicarsi i primi 800 stile della storia ai Mondiali in vasca corta? Paltrinieri quasi non era quotato. Altro oro a Melbourne per Greg, uno che fa scattare sempre il suo medagliere individuale negli appuntamenti più alti del nuoto. Siamo a quota 44, escludendo le imprese da junior, con questa doppietta australiana. Dopo quello nei suoi 1.500, ecco un altro assolo del fuoriclasse carpigiano, che non parte a tutta come suo solito, ma che poi con lucidità fa sfogare gli avversari prima della frustata che lo rimette sul gradino più alto del podio. Il cronometro dice 7'29"99, un paio di secondi in più rispetto al tempo che un anno fa gli valse l'oro europeo, con primato continentale, sulla stessa distanza. Ma siamo quasi al punto che è l'oro a cercare Gregorio, piuttosto che il contrario: è la legge dei campionissimi. Argento per il norvegese Herik Christiansen che ha chiuso in 7'31"48, bronzo al francese Logan Fontaine, rimontato e terzo in 7'33"12.

Paltrinieri, campione totale, è sempre più il leader dell' Italnuoto. La sua fame di vincente col sorriso contagia tutti. E infatti la giornata si era aperta con un altro botto azzurro, quello della staffetta 4x50 mista maschile che ha vinto l'oro con tanto di record del mondo in 1'29"72.

Ci sono Greg e Ceccon a recitare i ruoli di star con pieno merito, ma è proprio dai successi delle staffette che possiamo misurare la grandezza del nostro movimento. A Melbourne hanno già raccolto due ori, un argento e un bronzo. Oggi si chiude con la 4x100 mista che può darci altre enormi soddisfazioni.

80

INCHIESTA 26 SETTEMBRE 2011 LA MAFIA

Reportage

La nottate del giorno

Re Greg senza limiti: un'altra magia d'oro

Monzali. Pattinieri sorride gli 800 alle piroe: 1.500, in testa alla 4x50 mista con record, Argentio Francoielli nei 100 in mischia

DRESDEN PATINIERI

L'ultimo dei re della velocità

di **ANDREA DI CARO**

di **ANDREA DI CARO**

di **ANDREA DI CARO**

di **ANDREA DI CARO**

di **ANDREA DI CARO**

di **ANDREA DI CARO**

di **ANDREA DI CARO**

di **ANDREA DI CARO**

di **ANDREA DI CARO**

di **ANDREA DI CARO**

di **ANDREA DI CARO**

di **ANDREA DI CARO**

di **ANDREA DI CARO**

di **ANDREA DI CARO**

di **ANDREA DI CARO**

di **ANDREA DI CARO**

di **ANDREA DI CARO**

di **ANDREA DI CARO**

di **ANDREA DI CARO**

di **ANDREA DI CARO**

di **ANDREA DI CARO**

di **ANDREA DI CARO**

di **ANDREA DI CARO**

di **ANDREA DI CARO**

di **ANDREA DI CARO**

di **ANDREA DI CARO**

di **ANDREA DI CARO**

di **ANDREA DI CARO**

di **ANDREA DI CARO**

di **ANDREA DI CARO**

di **ANDREA DI CARO**

di **ANDREA DI CARO**

di **ANDREA DI CARO**

di **ANDREA DI CARO**

di **ANDREA DI CARO**

di **ANDREA DI CARO**

di **ANDREA DI CARO**

di **ANDREA DI CARO**

di **ANDREA DI CARO**

di **ANDREA DI CARO**

di **ANDREA DI CARO**

di **ANDREA DI CARO**

di **ANDREA DI CARO**

di **ANDREA DI CARO**

di **ANDREA DI CARO**

di **ANDREA DI CARO**

di **ANDREA DI CARO**

di **ANDREA DI CARO**

di **ANDREA DI CARO**

di **ANDREA DI CARO**

di **ANDREA DI CARO**

di **ANDREA DI CARO**

di **ANDREA DI CARO**

di **ANDREA DI CARO**

di **ANDREA DI CARO**

di **ANDREA DI CARO**

di **ANDREA DI CARO**

di **ANDREA DI CARO**

di **ANDREA DI CARO**

di **ANDREA DI CARO**

di **ANDREA DI CARO**

Paese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
Italia	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14</																																																																																						

La Nazione

FIN - Campania

E le nostre ragazze? Si fanno rispettare e rompono il tabù medaglia in questo Mondiale dell' altro mondo, nuotato all' aperto in Australia. Sara Franceschi è d' argento nella finale dei 400 misti femminili con il tempo di 4'28"58. Oro alla statunitense Hali Flickinger in 4'26"51 e bronzo alla giapponese Waka Kobori in 4'29"03. E' la prima medaglia iridata per la livornese che ha fatto la differenza soprattutto nella frazione a rana. Il suo exploit ci fa salire a quota dodici nel medagliere. Davanti ci sono solo Stati Uniti e Australia. Più guardiamo la tabella di Melbourne e più sorridiamo, perché il meglio, se queste sono le premesse, deve ancora venire.

L' Italnuoto incanta ancora a Melbourne: oro Paltrinieri e 4X50 mista

Le emozioni continuano quando Gregorio Paltrinieri torna in vasca e conquista la quinta medaglia d'oro del team Italia e sua seconda personale all'Acquatic Center Albert Park. Il pluricampione internazionale domina in 7'29"99 gli 800 europeo in carica. Il 28enne di Carpi, giunto alla 44esima medaglia tra Olimpiadi 1'51"15, 3'45"81 e 5'38"01 staccando il francese Logan Fontaine, a uno/due da 7'33"12 e controllando a distanza il norvegese Herik Christiansen, secondo in 7' arriva anche la prima medaglia italiana al femminile in una gara individuale. È la prestazione enorme nei 400 misti che nuota col record personale di 4'28"58 lontana dallo storico record italiano che appartiene ad Alessia Filippi con 4'26" Vince la statunitense Hali Flickinger con 4'26"51 e l'altra azzurra in acqua, Ilaria con 4'32"94. Nell'altra finale dei 400 misti Alberto Razzetti è quarto con 4'00"4 Matthew Sates.

Davanti a lui c'è soltanto il fuoriclasse sudafricano Chad Le Clos con 49"98. Benedetta Pilato ritrova se stessa nei 50 rana dove approda in finale con 29"42, sesto tempo d'ingresso, al termine di due vasche velocissime e tirate dalla lituana Ruta Meilutyte con il record mondiale di 28"37. Doppietta nei 50

A CURA DI ASITNEWS
COLLABORAZIONE UFFICIO STAMPA FIN - CRC

Roma

FIN - Campania

rana al maschile: Nicolò Martinenghi con il miglior tempo di 25"60 e Simone Cerasuolo con il terzo e primato personale di 25"66 fanno il loro ingresso in finale da protagonisti. Stamattina le ultime finali con l' Italnuoto che ha già eguagliato il record di 5 medaglie d' oro in un' unica edizione raggiunto ad Abu Dhabi l' anno scorso, portando il medagliere a quota 12 (5-5-2).

Roma
FIN - Campania

Posillipo raggiunto da Roma nei secondi finali della gara

CANOTTIERI ISCHIA 14 9 FLORENTIA AKTIS ACQUACHIARA 10 9

POSILLIPO 2-1, 0-2, 1-2, 4-2 DISTRETTI ECOLOGICI ROMA: F. De Michelis, C.Neumann, M.Voncina 1, F.Faraglia 2, P.Faraglia, A.Tartaro, C.Mirarchi 1, F.Lucci 1, S.Boezi, A.Viskovic 1, M.Spione 1, D.Martinelli, R.Giannotti.All. Mirarchi POSILLIPO: L. Izzo, D. Iodice, B. Stevenson 5, T.Abramson, G.Mattiello 1, E.Aiello,A.Picca, A.Somma, M.Lanfranco, A.Scalzone, M. Milicic, P. Saccoia 1,R.Spinelli. All. Brancaccio.

ARBITRI: Carmignani e Rovida SUPERIORITA': 1/5, 1/6 RIGORI: 2/2 ROMA. Pareggio in trasferta per il C.N.Posillipo che gioca una buona partita contro la Distretti Ecologici Roma, terminando con il punteggio di 7-7: una gara condotta per larghi tratti dalla formazione rossoverde.

Grande rammarico per i partenopei che subiscono il gol del pareggio nell' ultima azione. Coach Brancaccio ha dovuto rinunciare a Julien Lanfranco, e Lorenzo Briganti, out per motivi fisici. Splendida prova dell' americano Stevenson autore di 5 reti. Nei primi due quarti si segna poco, la gara è molto equilibrata con le difese sempre molto attente. Il Posillipo è in vantaggio 7-6 quando mancano pochi secondi alla fine, poi i padroni di casa pareggiano con Voncina.

RISULTATI (decima giornata): Salerno-Telimar 9-10, Savona-Ortigia 12-16, Catania-Iren 11-12, Recco-Bogliasco 18-9, Brescia-Anzio 20-7, Roma-Posillipo 7-7, TriesteDe Akker 20-11. CLASSIFICA: Recco, Brescia 27, Ortigia, Trieste 24, Savona, Telimar 21, Iren 15, Salerno 10, Anzio 8, Roma, De Akker 7, Catania, Bogliasco, Posillipo 4.

4-1, 3-4, 6-0, 1-4 CANOTTIERI: Altomare, Zizza, Cerchiara 1, Cali, Confuorto 4, Florena 2, Massa, Mutariello 2, Tozzi 2, Borrelli 1, Mauro 1, Raia 1. All.: Massa.

ISCHIA: Lindstrom, De Florio La Rocca, 1 Mattiello, Coda, Napolitano 3, Serino 1, Simonetti 1, Barberisi 1, Saviano, Droghini, Centanni 2, Vitullo, Magnante. All.

: Calvino.

ARBITRI: Rotunno e Vildacci.

NOTE: Usciti per limite di falli Mauro nel terzo tempo e Coda nel quarto tempo. Superiorità numeriche: CC Napoli 2/9 +3 rig.; Ischia Marine Club 3/13. Spettatori 100 circa.

NAPOLI. La Canottieri supera l' Ischia 14-9 nell' incontro valevole per la settima giornata del girone Sud del campionato di serie A2.

A decidere le sorti del confronto il devastante 6-0 che l' Ischia incassa nel terzo parziale favorendo così la fuga decisiva degli avversari. Non tornano però a casa a mani vuote capitan Centanni e compagni che, dopo una brutta partenza, non si disuniscono, iniziano a macinare il proprio gioco e tengono testa



Roma

FIN - Campania

ai blasonati rivali completando, sul 5-5, la rimonta che rimette in equilibrio le sorti del confronto. Alla fine, però, prevale la Canottieri 14-9.

RISULTATI: (settima giornata) Latina-Palermo 10-7, CanottieriIschia 14-9, Civitavecchia-Ol. Roma 2-8, Pescara-Roma Vis Nova 916, Ancona-Lazio 8-5, FlorentiaAcquachiara 10-9.

CLASSIFICA: Roma V. Nova, Florentia 21, Canottieri 18, Ol. Roma, Ancona, Lazio 10, Acquachiara, Latina 5, Palermo 6, Ischia 4, Civitavecchia, Pescara 3.

3-3, 4-2, 1-2, 2-2 FLORENTIA: Sammarco, Generini 1, Bartocci, Benvenuti, De Mey 3, Calamai 1, Turchini 2, Borghigiani, Chemeri, Partescano, Sordini 1, Di Fulvio 2, Taverna. All.: MInetti.

ACQUACHIARA: Chianese, Musacchio, Fortunato 2, Adam 2, F. Angelone 2, De Leva, Fr. Angelone, C.

Angelone, Gargiulo, De Gregorio 1, Rocchino 2, Gello, Cassanti. All.

: Fasano.

ARBITRI: Nicolai e Carrer.

NOTE: Usciti per limite di falli Musacchio nel terzo tempo e Rocchino nel quarto tempo. Superiorità numeriche: RN Florentia 6/13 +1 rig.

; Acquachiara 5/12.

FIRENZE. Acquachiara sconfitta di una rete dalla Florentia.

PALLANUOTO. CANOTTIERI NAPOLI- ISCHIA MARINE CLUB 14-9, TROPPI ERRORI DEGLI ISOLANI

Si chiude con una sconfitta il 2022 della Bava Opportunity Ischia Marine Club che nell'incontro valevole per la settima giornata del girone Sud del campionato di serie A2 perde 14-9 contro il Circolo Canottieri Napoli ed interrompe così a due la striscia di risultati utili consecutivi. A decidere le sorti del confronto il devastante 0-6 che il sette in calottina scura incassa nel terzo parziale favorendo così la fuga decisiva dei rivali, formazione che, giova sempre ricordarlo, rientra nel novero delle candidate alla promozione in massima serie. Non tornano però a casa a mani vuote capitano Centanni e compagni che, dopo una brutta partenza, non si disuniscono, iniziano a macinare il proprio gioco e tengono testa ai blasonati rivali completando, sul 5-5, la rimonta che rimette in equilibrio le sorti del confronto. Nel finale la truppa allenata da Calvino ha il merito di rimanere attaccata alla partita dimostrando così la tenuta mentale di chi non lascia mai nulla al caso. La sosta per le imminenti festività natalizie giunge quanto mai propizia perché consentirà al sette partenopeo di lavorare sodo per completare il processo di amalgama del gruppo, rifinire la condizione atletica e perfezionare gli automatismi di gioco. La truppa allenata da Calvino ha conosciuto il suo nuovo habitat e da inizio 2023 è pronta a stupire. A fine partita parla il direttore generale Sergio D'Abundo: Il primo derby storico contro la canottieri alla Scandone nel tempio della pallanuoto. I ragazzi hanno risposto e reagito bene nei primi 2 tempi poi la Canottieri squadra già pronta per il salto di categoria ha sfruttato al meglio i nostri errori. Abbiamo avuto ottimi segnali e continueremo a lavorare per la crescita della nostra squadra.

Tele Ischia PALLANUOTO. CANOTTIERI NAPOLI- ISCHIA MARINE CLUB 14-9, TROPPI ERRORI DEGLI ISOLANI



12/17/2022 22:26

Si chiude con una sconfitta il 2022 della Bava Opportunity Ischia Marine Club che nell'incontro valevole per la settima giornata del girone Sud del campionato di serie A2 perde 14-9 contro il Circolo Canottieri Napoli ed interrompe così a due la striscia di risultati utili consecutivi. A decidere le sorti del confronto il devastante 0-6 che il sette in calottina scura incassa nel terzo parziale favorendo così la fuga decisiva dei rivali, formazione che, giova sempre ricordarlo, rientra nel novero delle candidate alla promozione in massima serie. Non tornano però a casa a mani vuote capitano Centanni e compagni che, dopo una brutta partenza, non si disuniscono, iniziano a macinare il proprio gioco e tengono testa ai blasonati rivali completando, sul 5-5, la rimonta che rimette in equilibrio le sorti del confronto. Nel finale la truppa allenata da Calvino ha il merito di rimanere attaccata alla partita dimostrando così la tenuta mentale di chi non lascia mai nulla al caso. La sosta per le imminenti festività natalizie giunge quanto mai propizia perché consentirà al sette partenopeo di lavorare sodo per completare il processo di amalgama del gruppo, rifinire la condizione atletica e perfezionare gli automatismi di gioco. La truppa allenata da Calvino ha conosciuto il suo nuovo habitat e da inizio 2023 è pronta a stupire. A fine partita parla il direttore generale Sergio D'Abundo: "Il primo derby storico contro la canottieri alla Scandone nel tempio della pallanuoto. I ragazzi hanno risposto e reagito bene nei primi 2 tempi poi la Canottieri squadra già pronta per il salto di categoria ha sfruttato al meglio i nostri errori. Abbiamo avuto ottimi segnali e continueremo a lavorare per la crescita della nostra squadra."

VITTORIA E

Strapotere Italia l'oro non basta

Brilla l'argento di Sara Franceschi nei 400 misti

G.B

La notizia è che una staffetta italiana trionfa ancora e per una volta... non c'è Thomas Ceccon tra i frazionisti, quasi a ribadire la profondità della scuola maschile. E più si vince di squadra più si alza l'asticella, perché, come diceva Alberto Castagnetti, storico tecnico di Giorgio Lamberti e Federica Pellegrini tra gli altri, è da lì «che si giudica un movimento natatorio». Lorenzo Mora, Nicolò Martinenghi, Matteo Rivolta e Leonardo Deplano trionfano con tanto di record del mondo (già azzurro) nella 4x50 mista e a una giornata dal termine dei 16esimi Campionati Mondiali di nuoto in vasca corta, in svolgimento a Melbourne, il team di Butini già eguaglia il record di cinque medaglie d'oro in un'unica edizione, raggiunto ad Abu Dhabi nel 2021, e porta il bottino a quota 12 (5 ori, 5 argenti, 2 bronzi). Terzo posto dietro Stati Uniti e Australia.

L'Italia, già primatista mondiale in '1'30"14, tempo stabilito agli Europei di Kazan lo scorso inverno, abbatte il muro dell'1'30" ed entra di diritto nella storia. Eccezionali i passaggi del quartetto: Lorenzo Mora lancia i compagni col primato personale di 22"65, Nicolò Martinenghi nuota a rana in 24"95,

Matteo Rivolta incrementa il vantaggio con una farfalla da 21"60 e Leonardo Deplano - già campione e primatista del mondo con la 4x100 stile libero - respinge il ritorno dello statunitense Michael Andrew per chiudere in 20"52. Stati Uniti dietro con il record americano di 1'30"37 e Australia terza con il record oceanico di 1'30"81. Ancora una volta battute le principali potenze del nuoto mondiale! «Mi ha gasato parecchio questa staffetta. Siamo scesi in acqua per migliorare il record del mondo e così è stato.

Adesso fiducia per i 200 dorso», dice Mora, al terzo sigillo in questa rassegna. «Niente è scontato, soprattutto in gare di questo livello. Eravamo gasati e uniti e alla fine sono arrivati oro e record del mondo. Tra noi non esistono invidie, ma solo spirito di squadra», aggiunge Martinenghi. Si vede.

Arriva anche la prima medaglia italiana al femminile in una gara individuale. È l'argento di Sara Franceschi con una prestazione enorme nei 400 misti, nuotati col record personale di 4'28"58 (4'30"47 il precedente), non troppo lontana dallo storico record italiano che appartiene ad Alessia Filippi da 14 anni (4'26"06, 14 dicembre 2008, Rijeka). «Tutto bellissimo, sono davvero contenta, è un sogno e mi servirà un po' di tempo per capire cos'è successo - commenta la 23enne di Livorno, allenata dal padre Stefano -. Non ci credo ancora neanche io. Ho conquistato una medaglia d'argento ai mondiali e addirittura con il primato personale».



Greg settebellezze

GIANMARIO BONZI

«Siamo forti. Siamo molto forti». Parole e musica di Gregorio Paltrinieri, leader e volto da copertina del nuoto azzurro. Lo aveva già detto alla vigilia della manifestazione, si è ripetuto ieri per ribadire lo status raggiunto dal movimento italiano. E al di là di titoli e medaglie, in effetti, è proprio questo l'aspetto da sottolineare in un 2022 trionfale per le nostre corsie: la presa di coscienza, come intera nazione, della qualità di un intero sistema, che funziona al meglio tra società di base, interscambio tra i tecnici, spirito d'emulazione e qualità dei suoi campioni. Al netto delle difficoltà economiche denunciate correttamente dal dt Cesare Butini alla vigilia del Mondiale in corta. Quanto al carpigiano, Greg torna in vasca dopo l'impresa sui 1500 sl e conquista la seconda medaglia d'oro personale a Melbourne, la settima dell'annata agonistica considerando anche Mondiali ed Europei in lunga! Il pluricampione internazionale domina gli 800 sl in 7'29"99, gara di cui è anche campione europeo in carica e che faceva il suo esordio nella manifestazione: «Sono contento, è stata una prova più complicata di quanto pensassi, credevo anche di poter fare un tempo leggermente inferiore. Vedi gli altri partire, poi devi adattarti. Ho cercato solo di vincerla. Tatticamente ho fatto quello che serviva. Ho provato a scattare forte, poi ho aspettato un attimo e ho ripreso a tirare negli ultimi duecento metri. Ho fatto più fatica rispetto ai 1500 stile libero, lo ammetto». Il 28enne di Carpi gira in 1'51"15 (200 metri), 3'45"81 (400) e 5'38"01 (600) staccando il francese Logan Fontaine, a uno/ due decimi fino ai 400 metri, poi terzo in 7'33"12, e controllando a distanza il norvegese Herik Christiansen, infine secondo in 7'31"48. È un oro importante per tanti motivi. Paltrinieri torna a vincere 800 e 1500 nella stessa edizione di un grande evento in piscina: non gli era mai capitato a un Mondiale e non ci riusciva dall'Europeo di Londra del 2016 e soprattutto si prende la prima medaglia d'oro della storia in questa distanza. Gregorio resta testimone e artefice dal 2012, quando conquistò l'argento nei 1500 a Istanbul, della crescita del nuoto italiano, ormai saldamente tra le prime tre nazioni del medagliere: «Stiamo dimostrando giorno dopo giorno, campionato dopo campionato, di essere una Nazionale sempre competitiva. Il gruppo è unito e ambizioso». Parola del capitano. Oggi si chiude e non è impossibile sperare nel nuovo primato di ori, mentre per eguagliare il numero-record di podi stabilito un anno fa (16), serviranno altre quattro medaglie. Si può fare anche quello. Panziera e Mora sui 200 dorso, la staffetta mista maschile (che difende il titolo), Martinenghi (soprattutto), Cerasuolo e Pilato (6° crono d'ingresso in finale, Meilutyte al record del mondo) nei 50 rana, Rivolta sui 100 farfalla (campione uscente), sono le carte più importanti da giocare. Benny Pilato batte anche il freddo e ritrova parzialmente sé stessa tra batterie e semifinali dei 50 rana, dove approda all'ultimo atto in 2942: «Sinceramente è un tempo che l'anno scorso ho nuotato quand'ero



in forma. Quindi qualcosa vorrà dire. Punto a una medaglia, anche se è difficile perché siamo tutte vicinissime. Ruta è stata fenomenale, non sono sorpresa dal suo primato», sorride il diamante azzurro tesserata per l'Aniene e allenata da Vito D'Onghia. Doppietta scoppiettante nei 50 rana al maschile: Nicolò Martinenghi con il miglior tempo di 2560 e Simone Cerasuolo con il terzo e primato personale in 2566 fanno il loro ingresso in finale da protagonisti. Ma nulla è scontato: «Ho fatto un arrivo molto lungo e domenica non dovrò commettere quest'errore. Sarà una finale combattuta, perché siamo tutti sullo stesso livello», afferma Martinenghi. «Ho sbagliato anche una virata, ma complessivamente sono molto contento. Ho nuotato il personale di un decimo: per la finale sono piuttosto tranquillo. Ci divertiremo», commenta il perfezionista Cerasuolo, bolognese di Imola, allenato da Cesare Casella per Fiamme Oro e Imolanuoto, che migliora il precedente record personale di 2568. Il secondo tempo d'ingresso in finale lo ottiene l'americano Nic Fink in 2564. Sarà lui l'uomo da tenere d'occhio.

Italia show nella 4x50 mista: oro e primato mondiale

La staffetta azzurra composta da Mora, Martinenghi, Rivolta e Deplano domina la finale dei Mondiali in vasca corta a Melbourne 1 min MELBOURNE (AUSTRALIA) - Oro e primato del mondo per l' Italia , protagonista in Australia. Doppio trionfo per il quartetto azzurro composto da Lorenzo Mora , Nicolò Martinenghi , Matteo Rivolta e Leonardo Deplano che hanno dominato la staffetta 4X50 mista dei Mondiali di nuoto in vasca corta a Melbourne . Con il tempo di 1'29"72 i quattro azzurri hanno anche stabilito il nuovo record mondiale ; argento agli Stati Uniti (1'30"37), bronzo all'Australia (1'30"81). Skip Ads by Raccomandato da (articolo in aggiornamento).



Ceccon: "Il mio anno migliore. E cambio spesso, sennò mi annoio"

Stefano Arcobelli

Ai Mondiali in vasca corta, vince i 100 metri con i quattro stili e 40 minuti dopo è terzo con la 4x200: "Tanto lavoro, tante medaglie. E mi piace gareggiare parecchio" La gara più pazzca, veloce e completa del mondo - i 100 misti in vasca corta - è rivelatrice del presente d'oro e del futuro che attende Thomas Ceccon, il talento capace di nuotare tutti gli stili. Un oro inedito ai Mondiali di vasca corta in una fredda Melbourne (solo 15° la temperatura e si gareggia all'aperto...) maturato in 5097 contro i canadesi Acevedo (a 8 centesimi) e Knox, conferma al top il talento più completo del nuoto azzurro. Ceccon in 40' passa dal trionfo individuale alla medaglia di squadra, il bronzo della 4x200: il vicentino ha contagiato la mentalità vincente al quartetto. Il bottino personale di Thomas non è completo, ma si avvia a diventare, come ai Mondiali estivi di Budapest e agli Europei di Roma di agosto, il più medagliato della spedizione. 1,99 al mese Il giornale in formato digitale Un secondo abbonamento omaggio da regalare a chi vuoi Tutta Gazzetta.it senza limiti I contenuti esclusivi G+ (Le pagelle, le interviste esclusive, gli speciali e le rubriche, le newsletter).

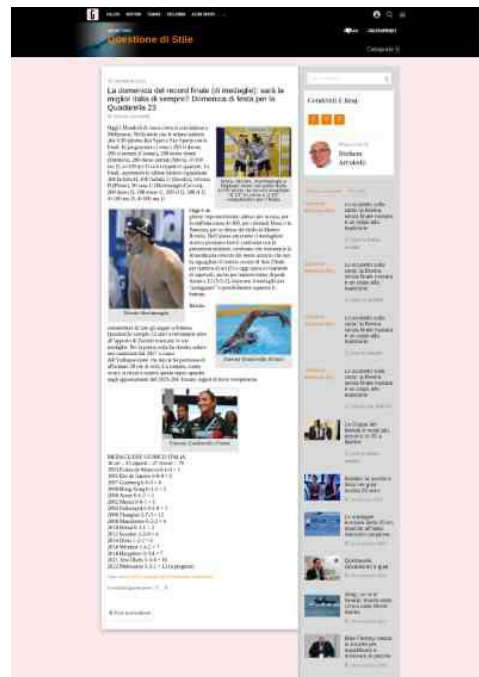


La domenica del record finale (di medaglie): sarà la miglior Italia di sempre? Domenica di festa per la Quadarella 23

Stefano Arcobelli

Oggi i Mondiali di vasca corta si concludono a Melbourne. Nella notte con le ultime batterie, alle 9.30 (diretta Rai Sport e Sky Sport) con le finali. In programma ci sono i 200 sl donne, 200 sl uomini (Ciampi), 200 dorso donne (Panziera), 200 dorso uomini (Mora), 4x100 mx D, 4x100 mx U con i rispettivi quartetti. Le finali, aspettando le ultime batterie riguardano: 100 farfalla D, 100 farfalla U (Rivolta), 50 rana D (Pilato), 50 rana U (Martinenghi-Ceccon), 200 dorso D, 200 dorso U, 200 sl D, 200 sl U, 4x100 mx D, 4x100 mx U. Oggi è un giorno importantissimo adesso per la rana, per la staffetta mista 4x100, per i dorsisti Mora e la Panziera, per la difesa del titolo di Matteo Rivolta. Nell'attesa attraverso il medagliere storico possiamo fare il confronto con le precedenti edizioni, confronto che testimonia la straordinaria crescita del nuoto azzurro che ieri ha eguagliato il bottino record di Abu Dhabi per numero di ori (5) e oggi spera ovviamente di superarli, anche per numero totale di podi: siamo a 12 (5-5-2), mancano 4 medaglie per pareggiare e possibilmente superare il bottino. Intanto consentiteci di fare gli auguri a Simona Quadarella: compie 23 anni e certamente oltre all'apporto di Zazzeri

mancano le sue medaglie. Per la prima volta ha dovuto saltare una nazionale dal 2017 a causa dell'indisposizione che non le ha permesso di affrontare 20 ore di volo. La romana, siamo sicuri, si rifarà e aiuterà questa super squadra negli appuntamenti del 2023-2024. Intanto auguri di buon compleanno. MEDAGLIERE STORICO ITALIA 16 ori 35 argenti 27 bronzi = 78 1993 Palma de Maiorca 0-1-0 = 1 1995 Rio de Janeiro 0-0-0 = 0 1997 Goteborg 0-0-0 = 0 1999 Hong Kong 0-1-1 = 2 2000 Atene 0-1-2 = 3 2002 Mosca 0-0-1 = 1 2004 Indianapolis 0-1-0 = 1 2006 Shanghai 2-7-3 = 12 2008 Manchester 0-2-2 = 4 2010 Dubai 0-1-1 = 2 2012 Istanbul 2-2-0 = 4 2014 Doha 1-2-3 = 6 2016 Windsor 1-4-2 = 7 2018 Hangzhou 0-3-4 = 7 2021 Abu Dhabi 5-5-6 = 16 2022 Melbourne 5-5-2 = 12 (n progress).



Mondiali vasca corta: oro e record del mondo per la 4X50 mista maschile

Il quartetto azzurro composto da Mora, Martinenghi, Rivolta e Deplano ha chiuso in 1'29"72 Il quartetto azzurro composto da Mora, Martinenghi, Rivolta e Deplano ha vinto la medaglia d'oro nella gara della staffetta 4X50 mista dei Mondiali di nuoto in vasca corta a Melbourne . Con il tempo di 1'29"72 i quattro azzurri hanno anche stabilito il nuovo primato del mondo. Argento agli Stati Uniti (1'30"37), bronzo all'Australia (1'30"81). Il Pallone Racconta - I mondiali alle semifinali Le parole di Mora "Nente è scontato in una finale mondiale, con tante squadre al top ma noi lo siamo stati più degli altri. E' stato veramente bello, abbiamo ottenuto, con il record del mondo, anche un risultato incredibile " ha dichiarato Lorenzo Mora a RaiSport dopo la vittoria azzurra. Seguono aggiornamenti Abbonati a TuttoSport Scegli fra le nostre proposte Plus e Full e leggi su tutti i dispositivi con un unico abbonamento. Ora in offerta.

